



Relazione finale –Visita Ispettiva

Doc. n°
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02/03/2021

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SS.MM.II.**


**STABILIMENTO MADDALONI CEMENTI S.R.L.
MADDALONI, VIA NAZIONALE APPIA, 256**

Attività IPPC 3.1) "Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 550 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno"

RELAZIONE FINALE

Data 02/03/2021


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 02/03/2021

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
Descrizione dello stabilimento	4
Descrizione del sito	5
Valutazione delle materie prime e ausiliarie	5
Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	5
Aria	5
ACQUA	5
RUMORE	6
SUOLO	7
Rifiuti	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	7
Analisi delle MTD	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	8
Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	9
7. CONCLUSIONI	9
ELENCO ALLEGATI	9

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento **MADDALONI CEMENTI S.R.L.**, effettuata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3, è iniziata in data 25/01/2021

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- | | |
|---|--|
| • Coordinatore Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola | Dirigente Area Territoriale |
| • Del Piano Francesco | CTP Area SURC |
| • Piccolo Antonio | AT Area SURC |
| • Gambuti Roberto | Area ARFI |
| • Pasquale Luongo | AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico |
| • Dott. Agr. Russo Gianluca | Area REFL |
| • Dott. Francesco Dello Stritto | AT Tecnico esperto di controlli idrici |

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.2 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- | | |
|---------------------------|------------------------------|
| • Dott. Giovanni Vincenti | Gestore IPPC |
| • Imperatore Stefano | Addetto Sicurezza e ambiente |

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:


- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "*miglioramento continuo*" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

Operativamente, la Visita Ispettiva è stata organizzata secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
- C. verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);

G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);

H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DELSITO

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione di cementi conformi alla norma attraverso la produzione di clinker (intermedio del cemento) con capacità produttiva di 3.500 t/giorno; l'attività rientra tra le aziende soggette ad autorizzazione IPPC e precisamente nel codice IPPC 3.1) "impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 550 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno" ed autorizzata con Decreto AIA di modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/06 art.29 nonies, D.D. n.188 del 06/08/2020.

La superficie totale dello stabilimento è pari a circa 242.339 mq, con circa 39.417mq di superficie coperta e pavimentata, circa 76.268mq di superficie scoperta e pavimentata e circa 126.654 mq di superficie coperta non pavimentata.

L'impianto comprende il ciclo completo di produzione dei cementi, dalla coltivazione del calcare, alla produzione dell'intermedio clinker, fino alla produzione delle diverse tipologie di cementi commercializzati.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi lavorative:

- a) coltivazione cava di calcare;
- b) frantumazione del calcare coltivato nel frantoio;
- c) macinazione nel mulino del crudo di altre materie prime, scaglie di laminazione e materiale proveniente dal frantoio;
- d) cottura nel forno (alimentato con pet-coke ed olio combustibile) del materiale in uscita dal mulino del crudo con intervento dell'impianto SNCR (soluzione ammoniacale);
- e) aggiunta al materiale in uscita dal forno di materie prime e refrattari;
- f) macinazione nel mulino cemento;
- g) insaccamento e carico del cemento insacchi;
- h) carico del cemento sfuso.

DESCRIZIONE DELSITO


Lo stabilimento è ubicato nella zona di confine tra i comuni di Maddaloni e Caserta, lungo la via Appia, collocandosi a N-O dal centro abitato di Maddaloni. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la variante SS7 bis.

Su di esso non esistono vincoli di tipo, paesaggistico, ambientale e storici, mentre è presente un vincolo di tipo idrogeologico.

Allo stato attuale risultano autorizzate con D.D. 188 del 06/08/2020, le seguenti matrici ambientali così definite:

- Aria,
- Scarico acque reflue civili, meteoriche ed industriali; (n. 2 scarichi SI2 per acque reflue civili e SI1 per meteoriche ed industriali),
- Rifiuti;
- Approvvigionamento acque da pozzi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME EAUSILIARIE

Le principali materie prime utilizzate dallo stabilimento sono calcare, argilla, correttivi apportatori di ferro, gesso, pozzolana, additivi di macinazione e solfato ferroso.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE EDENERGETICHE

Nell'ambito del ciclo produttivo viene utilizzata acqua "industriale" per il raffreddamento delle parti meccaniche in movimento, per il raffreddamento e il condizionamento dei gas di uscita della linea di cottura, per la gestione delle polveri diffuse e per l'integrazione dell'impianto antincendio.

L'approvvigionamento avviene attraverso l'emungimento da n.4 pozzi artesiani autorizzati (di cui 1 non in uso), il riutilizzo delle acque meteoriche in uscita dall'impianto di trattamento AMPP ed il riutilizzo delle acque meteoriche di seconda pioggia.

Negli ultimi 5 anni i consumi sono stati mediamente pari a circa 92.000 mc/anno.

L'acqua potabile viene derivata dall'acquedotto comunale.

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti e delle apparecchiature, mentre i combustibili impiegati per l'alimentazione dell'impianto di cottura sono pet-coke ed olio combustibile. Nell'anno 2017 sono stati consumati 74.703.000 kwh di energia elettrica, 584t di olio combustibile e 52.137t di petcoke.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

ARIA


Le principali emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono di diversa tipologia:

- **emissioni diffuse** (polveri) prodotte essenzialmente:
 1. nella fase di ricezione delle materie prime: calcare, pozzolana, additivi di macinazione e clinker (approvvigionato da altri siti di produzione della stessa società);
 2. durante le fasi di macinazione, essiccazione e miscelazione;
 3. durante le fasi di insaccaggio del cemento;
- **emissioni convogliate** provenienti dalla linea di cottura (che risultava ferma all'atto dell'ispezione - l'argilla non era approvvigionata).

Queste sono distribuite lungo tutto il processo produttivo, ripartite nei seguenti reparti produttivi:

- Ricezione materie prime e combustibili
- Essicca-macinazione farina
- Essicca-macinazione carbone
- Cottura clinker - processo produttivo fermo
- Macinazione cemento
- Spedizione cemento

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

All'atto del sopralluogo il ciclo produttivo risultava essere ridotto solo ad alcune fasi:

- rifornimento materie prime;
- frantumazione materie prime mediante mulino;
- carico cemento sfuso.

L'impianto di cottura, durante l'ispezione, era fermo per scelte aziendali e risultavano ferme tutte le fasi di produzione ad esse collegate, come ad esempio la macinazione dei mulini verticali utilizzati per la produzione della stessa farina.

Pertanto, in data 25/01/2021, con verbale 02/GR/21, sono state verificate le attività che generano emissioni in atmosfera, ovvero emissioni diffuse e convogliate (polveri) che vengono prodotte essenzialmente durante la fase di ricezione delle materie prime, come la pozzolana, additivi di macinazione, clinker (approvvigionato da altri siti di produzione della stessa società) durante le fasi di macinazione, essiccazione e miscelazione, nonché durante le fasi di insaccaggio). Il gruppo ispettivo ha preso visione del registro di esercizio impianti di abbattimento, del registro autocontrolli discontinui sulle emissioni convogliate e del registro di manutenzione dei sistemi di abbattimento, che sono risultati correttamente compilati.

Nello stabilimento, inoltre, sono installate e funzionanti n. 4 centraline per il rilevamento in continuo delle polveri diffuse e delle PM 10, disposte in prefissate aree dello Stabilimento, di queste sono stati visionati i riepiloghi mensili dei dati di campionamento del mese di Luglio e Dicembre.

Il valore medio di PM10 riscontrato è pari a 0.030 mg/m3.

Non sono stati effettuati campionamenti presso i camini per avverse condizioni climatiche.

ACQUA

Le acque reflue prodotte dall'insediamento sono costituite dalle seguenti tipologie:

1. acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce Scarico SI-2 (acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche);
2. acque meteoriche ed industriali i(acque di raffreddamento) Scarico SI-1 (lo scarico è costituito dalle acque convogliate in una vasca denominata "Vasca di Compenso")
3. acque di raffreddamento (costituite da: acque emunte da pozzi aziendali; acqua di prima pioggia trattate e parte delle acque di seconda pioggia presenti nella vasca di compenso);
4. acque provenienti dalle operazioni di irrigazione della viabilità per l'abbattimento delle polveri diffuse.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n. 4 pozzi, usati per uso industriale ed antincendio; l'acqua potabile è fornita dall'acquedotto pubblico.

Il sopralluogo è stato effettuato in data 26.01.2021 con verbale n. 08/DSF/21.


Nel corso del sopralluogo erano in corso le seguenti attività:

- ricezione semi-lavorati, al momento l'azienda riceve il semilavorato clinker dagli stabilimenti del gruppo;
- stoccaggio in capannone chiuso del semilavorato;
- macinazione cemento;
- Spedizione cemento.

Si rappresenta che la fase di cottura del clinker e le relative fasi ausiliarie previste nel ciclo produttivo autorizzato, non erano attive all'atto del sopralluogo.

Al momento dell'ispezione era in atto lo scarico delle acque provenienti dalla "Vasca di compenso", nella quale confluiscono le acque di seconda pioggia, nonché il troppo-pieno della vasca di raccolta delle acque industriali (sottoposte a recupero), con immissione in

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

pubblica fognatura attraverso il pozzetto fiscale SI.1.

All'atto del sopralluogo è stato accertato che le acque meteoriche, attraverso una serranda controllata da un pluviometro, sono suddivise in acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia. Le acque di prima pioggia vanno ad una vasca di sedimentazione dove restano per 36 ore, per essere successivamente pompate in una vasca di disoleazione e successivamente raccolte in una vasca denominata “ vasca delle acque industriali”; da quest'ultima, mediante due pompe, sono sollevate al “serbatoio di cava” per poter essere riutilizzate. Le acque di seconda pioggia vanno in una vasca di compenso da dove parte sono recuperate rilanciandole alla “vasca delle acque industriali” e parte, tramite il “manufatto di presa e regolazione”, sono scaricate in fogna (scarico SI-1). Nella vasca delle acque industriali è presente un troppo pieno che, se attivo, convoglia le acque nella “vasca di compenso”.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fossa settica, prima dell'immissione in pubblica fognatura a mezzo del pozzetto fiscale SI.2, così come autorizzato in fase di riesame dell'AIA.

In merito al vecchio impianto del tipo chimico-fisico per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento di “prima pioggia”, impianto che prevedeva per la linea acque le fasi depurative di sedimentazione e flocculazione con aggiunta di soda e policloruro di alluminio e per la linea fanghi una filtropressa per la disidratazione del fango prodotto, si rileva che esso non è più in servizio, ma le opere strutturali sono ancora presenti.

Nel corso del sopralluogo è stato effettuato il prelievo di acque reflue in corrispondenza del “Pozzetto SI.1”, accessibile e segnalato da apposita cartellonistica, per la verifica della conformità dei limiti previsti dalla Tab. 3 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e smi per lo scarico in acque superficiali, fissati dal Decreto A.I.A. Il prelievo è stato effettuato con la modalità Medio-Composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 9:40 del 26.01.2021 e termine alle ore 12:40 del 26.01.2021.


Relativamente alle risultanze analitiche sul campione prelevato, dal rapporto di prova 20210001119C01A1, risulta la conformità dei parametri determinati a quelli prescritti nel Decreto AIA; dalla lettura dei singoli parametri si evidenzia una concentrazione di Azoto Nitrico coincidente con il valore limite di emissione prescritto nel PMeC, ovvero 20 mg/l.

In fase di sopralluogo sono stati visionati i contatori delle acque recuperate che riportavano le seguenti misurazioni: 14411 mc per la linea di acqua di prima pioggia e di 1761 mc per quella di seconda pioggia; sono stati altresì acquisiti i due registri relativi all'anno 2020, riportanti le annotazioni con cadenza mensile dei due indicatori di prestazione del recupero delle acque industriali prescritti nel PMeC , unitamente a questi sono state acquisite le stampe cartacee dei file excel riportanti i dati grezzi utilizzati per il calcolo dei predetti indicatori (in relazione a questi ultimi dati si rappresenta che, come dichiarato nel verbale di Verifica Ispettiva “prima giornata di verifica ispettiva”, tali dati non devono essere diffusi per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale).

In merito ai consumi idrici e ai due indici di prestazione riportati nel PMC, ovvero ACQUE INDUSTRIALI RECUPERATE/ACQUE EMUNTE DAI POZZI PER SCOPO INDUSTRIALE e ACQUE INDUSTRIALI RECUPERATE/QUANTITATIVO DI CEMENTO PRODOTTO, sulla base di quanto acquisito in fase di sopralluogo, emerge quanto segue:

- Nel corso dell'anno 2020 le acque sono state emunte dai pozzi P1 e P4, mentre P2 e P3 non sono stati utilizzati.
- Vi è corrispondenza tra le letture dei quantitativi delle acque recuperate effettuate all'atto del sopralluogo, e quelle annotate con cadenza mensile nei file excel acquisiti.
- È stato effettuato un controllo a campione, prendendo come riferimento il mese in cui si è avuta la massima produzione di cemento nel 2020, Gennaio 2020, pertanto la condizione più gravosa per l'impianto; sulla base dei dati acquisiti nel file excel sono stati ricalcolati i due indicatori prescritti nel PMeC; si è riscontrata la correttezza di quanto annotato nei due registri acquisiti in fase di sopralluogo.
- Dalla visione degli indicatori di prestazione relativi al recupero della risorsa idrica si evince che il mese in cui si è avuta la prestazione più bassa è quello di luglio 2020, mentre quello in cui si è avuta la prestazione migliore è quello di Dicembre

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

2020.

- Il consumo idrico relativo al 2020, considerando la sola acqua emunta dai pozzi aziendali ammonta a 143.966 mc; a pag 5 del “ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT”, allegato 1 del Decreto AIA, viene riportato un consumo idrico medio annuo pari a circa 92.000 mc/anno.

Pertanto, in relazione alla matrice Acqua, sulla base del sopralluogo effettuato in data 26.01.2021, della valutazione della documentazione acquisita e del campione prelevato, si può concludere che si evidenziano alcune criticità, rispetto a quanto prescritto dal Decreto IPPC (le criticità sono riportate nel paragrafo 5).

SUOLO

Materie prime ed ausiliarie:

Le principali materie prime utilizzate dallo stabilimento sono calcare, argilla, correttivi apportatori di ferro, gesso, pozzolana, additivi di macinazione e solfato ferroso.

Le materie prime quali clinker e costituenti vengono inviati ai mulini orizzontali che lavorano in modo alternato, per poi essere inviati ai sili di stoccaggio dedicati. Essendo ferma la linea di cottura della farina cruda, risultano ferme tutte le linee ad essa collegate, come ad esempio la macinazione dei mulini verticali utilizzati per la produzione della stessa farina.

Sono state visionate le aree di stoccaggio delle materie prime (clinker ,gesso e pozzolana), stoccate in fossa protetta e dotate di sistemi di **nebulizzazione** Fog System per il contenimento delle polveri diffuse , che, come da nota , prot. 072/DIS/cd, è stato collaudato e messo in esercizio in data 11/10/2018; tali aree risultavano pulite e prive di materiale polverulento , così come pure la zona dei mulini cemento.

Tutti i locali si presentavano opportunamente depolverati tramite aspirazione con convogliamento dei flussi gassosi e successiva depurazione mediante sistemi di abbattimento costituiti da filtri a maniche e non si sono rilevate criticità.

RIFIUTI

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 25.01.2021 ore 10.00 (rif. verbale N. 34/DPF/21).

L'azienda è autorizzata al recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi quali:

- scaglie di laminazione (CER/EER 100210,CER/EER120101,CER/EER120102);
- ceneri pesanti (CER/EER190112),

utilizzati come correttivi apportatori di ferro nella produzione del clinker,

- refrattari (CER/EER 161106),

recuperati nel ciclo produttivo del cemento.

Nel corso del sopralluogo si è accertato quanto segue: la linea di cottura è ferma, il nastro trasportatore del calcare risulta chiuso nel tratto iniziale, nel piano di calpestio e sotto il nastro con lamiera zincate le aree di lavorazione non presentano aperture dovute a mancanza di pannellature.


Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non, prodotti nello stabilimento, che risultano come di seguito indicate.

DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il deposito è costituito da un'area esterna scoperta ed impermeabilizzata, su cui insistono vari box, aventi pareti laterali in cemento e parete di fondo in c.c., nonché cancelli di accesso muniti di lucchetto. In tale area sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

- Un cumulo di rottami metallici con CER/EER 170405;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- Una pedana con apparecchiature fuori uso CER/EER 160214;
- Nastri in gomma con CER/EER 160122;
- Imballaggi in legno CER/EER 150103.

Ciascuna tipologia di rifiuto è stoccata separatamente nel relativo box, ognuno dei quali è corredato di cartellonistica riportante il relativo codice CER/EER.

I suddetti rifiuti sono caricati sul Registro di Carico e Scarico e i quantitativi esaminati sono compatibili con quelli registrati.

DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PERICOLOSI

Trattasi di un'area coperta denominata "deposito olii usati" attrezzata per il deposito dei rifiuti pericolosi. L'area è dotata di una griglia con pozzetto a tenuta per la raccolta di versamenti accidentali, la stessa, ispezionata, è risultata pulita.

I rifiuti presenti sono:

- Lampade al neon CER/EER 200121*
- Imballaggi contaminati da sostanze pericolose CER/EER 150110*
- Assorbenti e materiali filtrati pericolosi CER/EER 150202*
- Batterie al piombo CER/EER 160601*.

Ciascuna tipologia di rifiuto è stoccata separatamente dagli altri e opportunamente isolata o in big bas o in adeguati contenitori e tutti sono corredati di cartellonistica riportante il relativo codice CER/EER, stato di pericolo e interventi precauzionali. Suddetti rifiuti sono caricati sul Registro di Carico e Scarico e i quantitativi esaminati sono compatibili con quelli registrati. Non si sono riscontrate ulteriori aree di deposito rifiuti. Il registro di carico e scarico presenta l'ultima annotazione al 23.01.2021. pag.53, con operazione di carico n. 8/21.

Si è acquisita la seguente documentazione:

- Copia del Registro di Carico e Scarico anno 2021;
- Certificato ISO 14001:2015

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

ANALISI DELLE MTD

In relazione agli scarichi idrici e alle Migliori Tecnologie Disponibili, non si segnalano criticità e/o difformità con quanto prescritto dal Decreto IPPC. Si evidenzia che l'insediamento effettua il riutilizzo acque industriali in un impianto a ciclo chiuso, e che solo il troppo-pieno viene immesso nella vasca di raccolta delle acque industriali con immissione nella Vasca di Compenso e successivo scarico in pubblica fognatura attraverso il pozzetto fiscale SI.1.

In relazione alle MTD per quanto riguarda le matrici aria e rifiuti non risultano criticità e/o difformità.


5. ELEMENTI CRITICI EDIFFORMITÀ

CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. È ancora presente il vecchio impianto del tipo chimico-fisico per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento di "prima pioggia", tale impianto non è più in servizio.
2. Dai risultati analitici sul campione prelevato, si evidenzia una concentrazione di Azoto Nitrico coincidente con il valore limite di emissione prescritto nel PMC, ovvero 20 mg/l.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 13

	Relazione finale –Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

3. Il consumo idrico relativo al 2020, considerando la sola acqua emunta dai pozzi aziendali ammonta a 143.966 mc; a pag 5 del “ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT”, allegato 1 del Decreto AIA, viene riportato un consumo idrico medio annuo pari a circa 92.000 mc/anno.


Da un punto di vista documentale, durante i sopralluoghi sono stati visionati a campione i registri di gestione che non presentavano nessun elemento di criticità.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l’impianto alle prescrizioni contenute nell’AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che dovrebbero comportare l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	<p>Alla luce delle attività svolte, si ritiene necessario che il Gestore provveda ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <p>a) procedere alla rimozione del vecchio impianto chimico-fisico, non più utilizzato;</p> <p>b) ricercare e correggere alla fonte le cause del valore anomalo di Azoto Nitrico riscontrato nel rapporto di prova relativo al campionamento effettuato da ARPAC in data 26.01.20221, dandone riscontro all’Autorità Competente;</p> <p>c) si chiede di incrementare il recupero della acque reflue industriali al fine di rispettare le stime dei consumi idrici riportate a pag 5 del “documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT”, allegato 1 del Decreto AIA dandone riscontro all’Autorità Competente.</p>
RIFIUTI	///
EMISSIONI IN ATMOSFERA	///

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 13

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

7. CONCLUSIONI

Il GI non ha riscontrato particolari inadempienze e/o criticità (salvo quelle segnalate al paragrafo 5), il che porta a ritenere che l'azienda operi nel sostanziale rispetto delle prescrizioni ambientali del Decreto autorizzativo.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
Criticità:	vedi paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Non risultano inadempienze formali come da paragrafo 5
Inadempienze sostanziali:	Non risultano inadempienze sostanziali come da paragrafo 5
Proposte per l'Autorità Competente:	Nessuna segnalazione
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna segnalazione
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta operi sostanzialmente nel rispetto delle proprie prestazioni ambientali.

Il Dirigente Coordinatore del GI

Ing. Giuseppina MEROLA

Contribuito specialistico in materia di:

Emissioni in atmosfera:

Gambutì Roberto – Pasquale Luongo

Scarichi:

Francesco Dello Stritto - Loredana Pascarella

Rifiuti:

Del Piano Francesco - Piccolo Antonio

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N.08/DSF/21 del 26.01.2021
2. Verbale di verifica conformità impianto n. 02/GR/21 del 25.01.2021
3. Verbale di sopralluogo per la matrice rifiuti N.34/DPF/21 del 25.01.2021
4. Rapporto di prova N. 20210001119 C01 A1 del 09.02.2021
5. Verbale riunione conclusiva del 01.03.2022

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 13



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n. 1/REFL/ATCE


Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 26.01.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 08/DSF/21

Richiesto da: Regione Campania; per controllo ; rilascio/rinnovo autorizzazione
 con verifica dei limiti Decreto IPPC Tab. 3 All.V- parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali come
 prescritto alla tab. 18 pag.22 e pag 23 del PMC)

- altro: //
- Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico.

<p>Ragione Sociale MADDALONI CEMENTI SRL Sede Legale: Via della Vittorina n. 60 Gubbio P.I. 14697831007 Rappresentante Legale Cognome Focardi Nome Marco nato XXXXXXXXXX il XXXXXXXXXX residente a Castel XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica Amministratore Unico Presente all'ispezione Cognome Vincenti Nome Giovanni nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX residente XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC e direttore stabilimento</p>	<p>L'anno 2021, addì 26, del mese di Gennaio alle ore 09:30, i sottoscritti Dott. Agr. Russo Gianluca e A.T. Dello stritto Francesco, tecnici arpac, si sono presentati presso l'insediamento MADDALONI CEMENTI SRL Sito nel comune di Maddaloni Via Nazionale Appia n 257 PEC: maddalonicementisrl@pec.it tel. 0823470264</p> <p>gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare</p> <p>Sono presenti altresì: IL Sig. Imperatore Stefano in qualità di addetto ambiente e sicurezza e l'ing. Antonio Mele in qualità di capo servizi tecnici, che hanno seguito per conto dell'Ing. Vincenti le operazioni di prelievo.</p> <p>L'insediamento è adibito a produzione di clinker e cemento in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonn/giorno.</p> <p>L'attività rientra nel codice IPPC 3.1 ed è autorizzata con D.D. n. 234 del 15.11.2018 e DD 188 del 06/08/2020 (modifica non sostanziale). L'attività produttiva si svolge su 2 turni giornalieri per 5 giorni su 7. N° dipendenti: 48.----- Codice ULIA: HE79100501C</p> <div style="text-align: center;">  <p>Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni</p> </div> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="width: 60%;">Data <u>26.01.21</u></td> <td style="width: 40%;">ore <u>14:20</u></td> </tr> <tr> <td>N° aliquote</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Sigillo integro</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Contenitore idoneo</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Quantità per aliquota</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Trasportatore frigo portatile/ borsa termica refrigerata</td> <td>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Temperatura <u>6</u></td> <td>°C</td> </tr> <tr> <td>Campioni</td> <td>Controllati SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>Temperatura <u>6</u> °C</p> <p>Campioni Controllati SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Firma per Accettazione <i>[Signature]</i></p>	Data <u>26.01.21</u>	ore <u>14:20</u>	N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Trasportatore frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Temperatura <u>6</u>	°C	Campioni	Controllati SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Data <u>26.01.21</u>	ore <u>14:20</u>																
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																
Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																
Trasportatore frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																
Temperatura <u>6</u>	°C																
Campioni	Controllati SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																

Si da atto che:
 Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI
- ACQUE REFLUE URBANE

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 4

*[Signature]**[Signature]**[Signature]*



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 26.01.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 08/DSF/21

- X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA
- AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
- X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmmii
- ALTRO (da specificare)

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

Si da atto che:

il titolare dello scarico è in possesso di Decreto IPPC Regione Campania D.D. n. 234 del 15.11.2018 modificato con D.D. 188 del 06.08.2020 (modifica non sostanziale)
 è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica : con D.D. n. 234 del 15.11.2018 e DD 188 del 06/08/2020 (modifica non sostanziale), con allegati il documento descrittivo e proposta documento prescrittivo con applicazione BAT e il PMC.-----

a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti e acquisita in copia la seguente documentazione:

- Mandato con rappresentanza n. 15443 del 04.06.2018
- Carta d'identità di Vincenti Giovanni n. AX9026216 rilasciata dal comune di Galatina;
- Copia dei fogli relativi all'anno 2020 del Registro mensile della quantità di acqua industriale recuperata/acqua emunta da pozzi per scopi industriali;
- Copia dei fogli relativi al 2020 del Registro mensile della quantità di acqua industriale recuperata/acqua emunta da pozzi per scopi industriali;
- Copia cartacea, datata e firmata dal presente all'ispezione, di tre file excel relativo ai consumi idrici per scopo industriale nel 2020, al quantitativo di acqua recuperata nel 2020 e al quantitativo di cemento prodotto nel 2020.

per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n. 4 pozzi, di cui n. 1 non in uso, gli altri 3 sono usati per uso industriale e antincendio; l'acqua potabile è fornita dall'acquedotto comunale.

In relazione al ciclo produttivo:

- Il ciclo produttivo autorizzato si compone delle seguenti fasi: ricezione e stoccaggio materie prime, essiccamento macinazione farina, cottura clinker, essiccamento macinazione carbone, macinazione cemento, spedizione cemento.
- All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: ricezione semi-lavorati, al momento l'azienda riceve il semilavorato clinker dagli stabilimenti del gruppo, stoccaggio in capannone chiuso; la fase di cottura non è attiva dal mese di aprile 2018, restano attive le fasi di macinazione cemento e spedizione.

Le acque reflue prodotte dall'insediamento sono costituite dalle seguenti tipologie:

- acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce Scarico SI-2 (acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche);
- acque meteoriche Scarico SI-1(lo scarico è costituito dalle acque convogliate in una vasca denominata "Vasca di Compenso")
- acque di raffreddamento (costituite da: acque emunte da pozzi aziendali; acqua di prima pioggia trattate e parte delle acque di seconda pioggia presenti nella vasca di compenso);
- acque provenienti dalle operazioni di irrigazione della viabilità per l'abbattimento delle polveri diffuse.

Al momento dell'ispezione è in atto lo scarico delle acque provenienti dalla Vasca di compenso

Recettore dello scarico : X fognatura; corpo idrico superficiale suolo

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO – FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF ALTRO

Breve descrizione : le acque meteoriche attraverso una serranda controllata da un pluviometro sono suddivise in acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia. Le acque di prima pioggia vanno ad una vasca di sedimentazione dove restano per 36 ore, per essere successivamente pompate in una vasca di disoleazione e successivamente raccolte in una vasca denominata " vasca delle acque industriale"; da quest'ultima mediante due pompe sono sollevate al "serbatoio di cava" per poter essere riutilizzata. Le acque di seconda pioggia vanno in una vasca di compenso da dove parte sono recuperate rilanciandole alla "vasca delle acque industriali" e parte tramite il "manufatto di presa e regolazione" sono scaricate in fogna (scarico SI-1). Nella vasca delle acque industriali è presente un troppo piano che se attivo convoglia le acque nella "vasca di compenso".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 4



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 26.01.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 08/DSF/21

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dalla vasca di compenso (nella quale confluiscono le acque di seconda pioggia, nonché il troppo-pieno della vasca di raccolta delle acque industriali) è del tipo discontinuo e si immette in pubblica fognatura.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal Decreto IPPC (tab. 3 all. 5 per scarico in acque superficiali).-----

Non è presente il misuratore di portata sul pozzetto fiscale SI-1.-----

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore.-----

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale SI-1 individuato dall'Autorità Competente e indicato dal presente all'ispezione, nonché da apposita cartellonistica.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

istantanea

medio-composito nell'arco di 3 ore, con inizio alle ore 09:40 del 26.01.2021 e fine alle ore 12:40 del 26.01.2021 dal pozzetto indicato dal presente all'ispezione e denominato "Manufatto di presa e regolazione", sito a monte dell'immissione in pubblica fognatura e identificato con cartellonistica SI-1.-----

Il campione è costituito da n 1 aliquota contraddistinte nel seguente modo:

aliquota C analisi chimiche: in n. 1 tanica di polietilene da ml 5000

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione Idrocarburi

in n. 1 vial da 0.05 l per metalli

L'aliquota "C" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.-----

Il campione è stato riposto in busta sigillata riportanti le generalità dello stesso, numero del presente verbale ed identificate con il codice B000526.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in via Arena Centro Direzionale Corpo 5 il giorno 27.01.2021 alle ore 8.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 Norme di attuazione del C.P.P.)

Altri rilievi :

1. all'atto del sopralluogo e del campionamento non si sono verificate precipitazioni meteoriche;
2. si sono verificate precipitazioni meteoriche nella giornata precedente al sopralluogo;
3. è presente una fossa settica per il trattamento delle acque reflue dei servizi igienici e docce, prima dell'immissione in pubblica fognatura a mezzo pozzetto fiscale SI-2, così come autorizzato in fase di riesame dell' AIA;
4. in merito al vecchio Impianto del tipo chimico-fisico per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento di "prima pioggia" per il trattamento acque provenienti dalle operazioni di irrigazione della viabilità e per l'abbattimento delle polveri diffuse, impianto costituito dalle seguenti fasi: sedimentazione e flocculazione con aggiunta di soda e policloruro di alluminio munito di pH-metroe e da linea fanghi costituita da una filtropressa per la disidratazione del fango; tale impianto non è più in servizio, le strutture e gli impianti sono ancora presenti ma non più utilizzati;
5. L'acqua prelevata a scopo industriale viene utilizzata come acqua di raffreddamento degli impianti, tale acqua viene recuperata e quindi reintrodotta in circolo per il successivo riutilizzo, al fine di minimizzarne il prelievo.
6. è stato acquisito un file excel relativo ai consumi idrici per scopo industriale nel 2020, al quantitativo di acqua recuperata nel 2020 e al quantitativo di cemento prodotto nel 2020, al fine di visionare i dati grezzi utilizzati per il calcolo dei due indici prescritti dall'atto autorizzativo (acqua industriale recuperata/acqua emunta da pozzi per scopi industriali e acqua industriale recuperata/acqua emunta da pozzi per scopi industriali);
7. sono stati visionati i contatori delle acque recuperate che riportavano per la linea acqua di prima pioggia 14411 m³ e per la linea di acque di seconda pioggia 1761 m³;

Il presente all'ispezione dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "Nulla"

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 4



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n.
1/REFL/ATCE
Data 26.01.2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 08/DSF/21

Misure eseguite in sito:

Temperatura://////////; Cloro attivo libero misura istantanea//////////;

Coordinate UTM-WGS84 del pozzetto di ispezione : E 447604 , N 4544700

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai presenti all'ispezione alle ore 13:50 del 26/01/2021, che ne ritira copia e si impegna a consegnarla al titolare dello scarico .

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	4 di 4

B55



AREA TERRITORIALE SURC

RELAZIONE TECNICA N. 34/DPF/21

Oggetto: Ispezione AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale – Ditta MADDALONI CEMENTI S.r.l. - stabilimento ubicato in Via Nazionale Appia n. 257 Maddaloni (CE) – attività “Impianti destinati alla produzione di clinker in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 t/die oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 t/die, o in altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/die” – codice IPPC 3.1

In data 25 gennaio 2021 alle ore 10.00 e seguire circa, i sottoscritti C.T.P. dott. Del Piano Francesco e A.T. Piccolo Antonio, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento in oggetto allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC per quanto concerne la gestione rifiuti.

E' presente al sopralluogo il Sig. **Giovanni Vincenti** nato a ~~Gallipoli (LE) il 22/04/1968~~ e residente a ~~Gallipoli (LE) via S. Maria~~ (LE) in ~~via S. Maria~~ a qualità di gestore dello stabilimento e Responsabile IPPC.

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione di cementi conformi alla norma attraverso la produzione di clinker. L'attività rientra tra le aziende soggette ad autorizzazione IPPC e precisamente nel codice IPCC 3.1 come riportato in oggetto.

La ditta è autorizzata con D.D. n. 6 del 12.01.12 e ss.mm.ii., D.D. n. 19 del 20.02.17, volturati alla ditta Maddaloni Cementi con D.D. 618 del 17.06.2018 e DD. N. 234 del 15.11.2018 di riesame con valenza di rinnovo.

Il complesso ricopre una superficie totale di circa 240.000 mq, di cui 39.000 coperti e pavimentati, 76.000 scoperti pavimentati e 125.000 scoperti non pavimentati.

L'azienda ha implementato un sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con validità fino al 30.09.2023.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo attività ridotte consistenti nel solo ricevimento clinker e carico cemento sfuso. La linea di cottura è ferma e l'argilla non viene approvvigionata, mentre il clinker proviene da altri siti di produzione della stessa società.

L'azienda è autorizzata al recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi quali scaglie di laminazione (EER 100210, EER 120101, EER 120102) e ceneri pesanti (EER 190112), utilizzati come correttivi apportatori di ferro nella produzione del clinker, nonché refrattari (EER 161106) recuperati nel ciclo produttivo del cemento.

Nel corso del sopralluogo si è accertato quanto segue:

- la linea di cottura è ferma;
- il nastro trasportatore del calcare risulta chiuso nel tratto iniziale, nel piano di calpestio e sotto il nastro con lamiere zincate;

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0010358/2021 del 17/02/2021



- le aree di lavorazione non presentano aperture dovute a mancanza di pannellature.

AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non, prodotti nello stabilimento, che risultano come di seguito indicate.

DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il deposito è costituito da un'area esterna scoperta ed impermeabilizzata, su cui insistono vari box, aventi pareti laterali in cemento e parete di fondo in c.c., nonché cancelli di accesso muniti di lucchetto.

In tale area sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

- Un cumulo di rottami metallici con EER 170405;
- Una pedana con apparecchiature fuori uso EER 160214;
- Nastri in gomma con EER 160122;
- Imballaggi in legno EER 150103.

Ciascuna tipologia di rifiuto è stoccata separatamente nel relativo box, ognuno dei quali è corredato di cartellonistica riportante il relativo codice EER.

I suddetti rifiuti sono caricati sul Registro di Carico e Scarico e i quantitativi esaminati sono compatibili con quelli registrati.

DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PERICOLOSI

Trattasi di un'area coperta denominata "deposito olii usati" attrezzata per il deposito dei rifiuti pericolosi. L'area è dotata di una griglia con pozzetto a tenuta per la raccolta di versamenti accidentali, la stessa ispezionata è risultata pulita.

I rifiuti presenti sono:

- Lampade al neon EER 200121*
- Imballaggi contaminati da sostanze pericolose EER 150110*
- Assorbenti e materiali filtrati pericolosi EER 150202*
- Batterie al piombo EER 160601*.

Ciascuna tipologia di rifiuto è stoccata separatamente dagli altri e opportunamente isolata o in big bas o in adeguati contenitori e tutti sono corredati di cartellonistica riportante il relativo codice EER, stato di pericolo e interventi precauzionali.

I suddetti rifiuti sono caricati sul Registro di Carico e Scarico e i quantitativi esaminati sono compatibili con quelli registrati.

Non si sono riscontrate ulteriori aree di deposito rifiuti.

Il registro di carico e scarico presenta l'ultima annotazione al 23.01.2021. pag. 53 con operazione di carico n. 8/21.

Si è acquisita la seguente documentazione

- Copia del Registro di Carico e Scarico anno 2021;
- Certificato ISO 14001:2015

Caserta li 17/02/202

I Tecnici



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

Data

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

02/169/18708
25/01/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 02/GR/21

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA PROGRAMMA 3.1.0.02 CONTROLLI AIA
con nota n. del, per :

Ragione Sociale **MADDALONI CEMENTI SRL**
STABILIMENTO DI MADDALONI
Società a responsabilità limitata Unipersonale
Sede legale: Via Della Vittoria, 60 - 06024 GUBBIO (PG)
Capitale sociale: € 1.000.000,00 Integramente versato
Iscritta Reg. Imprese di Roma - C.F. e P.Iva n. 1440791002

Rappresentante legale
Cognome VINCENZI
Nome GIULIANO
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica ESTERNO I.P.C.
Presente all'ispezione
Cognome OPERATORE
Nome SIRIARO
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
residente a CASORIA

Qualifica ADDETTO SICUREZZA E AMBIENTE

L'anno 2021, addì, del mese di GENNAIO
alle ore 10.00, i sottoscritti ITA CAMBUI ROBERTO
T. LUNGO PAERVALE si sono presentati presso l'insediamento

MADDALONI CEMENTI Srl
sito nel Comune di
via, n.
tel. fax
P.E.C. di: MADDALONI.CEMENTI@REGALMIS.IT
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a PRODUZIONE DI CEMENTO

Codice ULIA :
Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. del ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del

AIA d.d. n° 682 del 12/01/2012, d.d. n° 19 del 20/02/2014, d.d. 618 del 12/01/2012
Si da atto che: è d.d. n° 234 del 15/11/2018 d.d. 188 del 06/08/2020

è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
.....
.....

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008382/2021 del 09/02/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/2021/8708

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

25/01/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE - U.O. Aria ed Agenti Fisici - - UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE NEI LUOGHI ESISTENTI
AL RITO DEL 14/07/2020, COMUNICAZIONE CAMINI NON IN SERVIZIO.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): IL RITO È COPERTO DA UN LASERBIAMENTO AD BICO ALLA PRODUZIONE DI CEMENTI CON POT. ALLA NORMA ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI CLINKER (INTERMEDIO DEL CEMENTO). L'ATTIVITÀ RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE IPPC CODICE 3.1. PIANTO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI CLINKER IN FORME ROTATIVE. LA SUA CAPACITÀ PRODUTTIVA SOGGETTA È DI 500 T/ORA. LA SUPERFICIE TOTALE È DI CIRCA 240.000 mq., DI CUI 39.000 SONO COPERTI E PAVIMENTATI, 16.000 mq. SCOPERTI E PAVIMENTATI, E 125.000 mq. SCOPERTI E NON PAVIMENTATI. ALL'ATTO DEL SOVRALLUOGO ERANO IN CORSO ATTIVITÀ RIDOTTE OVVERO RICEVIMENTO MATERIE PRIME, CARICO CEMENTO SPESO, FRANTUMAZIONE HERMANTER E MOLINO. AZZO STATO ATTUALE, LA CINTA COTURA È PRIMA, IL CLINKER VIENE APPROVVIGIONATO DA ALTRI SITI DELLA STESSA SOCIETÀ, E RISPUNDE AL MARCHIO PRIME TITRE CEMENTO AD STESSA COLLETTA. CURE AD ESEMPIO LA MACINAZIONE NEI MULINI VERTICALI. SONO STATI VISIONATI LE ARBE DI SPOCCABILE CLINKER, CRESO E PORZOLANA, STOCCHI IN FOSSA E DOTATI DI SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE FOG-SYSTEM. VERBALIZZANTI HANNO VERIFICATO CHE L'ARBA ANTISCANDIA LA FOSSA DI RICEZIONE È PRIVA DI MATERIALI POLVERULENTI, COSÌ COME LA ZONA CARPO MULINI CEMENTO E CARICO SPESO (IN CISTERNE). SONO STATI VISIONATI REGISTRI MANUTENZIONE IMPIANTI DI ABBANDONAMENTO E CONTROLLI MISSIONE CONVEGLIATE, CHE RISULTANO CORRETTAMENTE COMPILATI. È STATO INOLTRE PRESA VISIONE DEL RISPETTO MENSILE (LA CAMPIONE È STATO EFFETTO DICEMBRE - LUGLIO) DEI DATI DI CAMPIONAMENTO DELLA CINTA CEMENTO DISPOSTA AL PERIMETRO DEI PARABETRI IN 10 E P.T.S. CON VALORI MED. DI PM₁₀ DI 0,030 mg/m³. I VERBALIZZANTI NON HANNO EFFETTUATO CAMPIONAMENTI PRESSO I CAMINI AL MOMENTO ATTIVI PER AVERE CONFEZIONI METRO.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocoll. N. 0008382/2021 del 09/02/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/2021/15PC2

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

25/01/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. INSPIRATORI STAZANO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

NULLA DA DICHIARARE


L.c.s. alle ore 16.00 del 25/01/21.

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

**MADDALONI
CEMENTI SRL**
STABILIMENTO DI MADDALONI
Società a responsabilità limitata Unipersonale
Sede legale: Via Della Vittorina, 60 - 06024 GUBBIO (PG)
Capitale sociale: € 1.000.000,00 interamente versato
Iscr. Reg. Imprese di Roma - C.A. e P.A. n. 1449631687
REA 1539242CELAA RM

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA
Riunione conclusiva

Il giorno 01.02.2021 alle ore 12, il Gruppo Ispettivo in modalità video call, per la persistente emergenza sanitaria da COVID 19, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

Per ARPAC presenti: <Giuseppina Merola> Direttore dell'Area Territoriale

Per la Società sono presenti: <Giovanni Vincenti> Gestore dello stabilimento, Responsabile IPPC
 <Stefano Imperatore> <ASPP>

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

- È ancora presente il vecchio impianto del tipo chimico-fisico per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento di "prima pioggia", tale impianto non è più in servizio.
- Il consumo idrico relativo al 2020, considerando la sola acqua emunta dai pozzi aziendali ammonta a 143.966 mc; a pag 5 del "documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT", allegato 1 del Decreto AIA, viene riportato un consumo idrico medio annuo pari a circa 92.000 mc/anno.
- Dai risultati analitici sul campione prelevato, si evidenzia una concentrazione di Azoto Nitrico coincidente con il valore limite di emissione prescritto nel PMC, ovvero 20 mg/l.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Relativamente al vecchio impianto di prima pioggia non più in servizio, il gestore rappresenta la propria disponibilità alla rimozione di detto impianto.
- Relativamente all'osservazione in ordine agli emungimenti da pozzi, ovvero allo scostamento fra i volumi emunti nel 2020 e quelli riportati negli allegati all'AIA, il gestore rappresenta che, dallo scorso anno, è stato installato un secondo impianto di irrigazione relativo al recupero ambientale del piazzale e dei gradoni della Cava Vittoria, come da disposizione del Genio Civile (Regione Campania) e ciò ha comportato, soprattutto nel periodo estivo, il maggior consumo di acqua utilizzata per l'irrigazione.
- Relativamente al valore di Azoto Nitrico rilevato, il gestore rappresenta che saranno condotte adeguate indagini per verificare detto valore.

La riunione è iniziata alle ore 12.00 e si è conclusa alle ore 12.30

Caserta, il 01.03.2021

Per il Gruppo Ispettivo

.....
 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

.....
 (Responsabile IPPC)





Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 1

RAPPORTO DI PROVA N° 20210001119 C01 A1

Accettazione n°: 20210001119 del: 26/01/2021 Laboratorio Acque Reflue - CE

Descrizione: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Località di prelievo: MADDALONI

Tipo Analisi: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Insieme/Punto di prelievo: MADDALONI CEMENTI SRL

Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: MADDALONI VIA NAZIONALE APPIA 257

Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 08/DSF/21 Data prelievo: 26/01/2021

Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6

Data Inizio Prove: 27/01/2021 Data Fine Prove: 09/02/2021 Data emissione Rapporto di Prova: 09/02/2021

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	8,3		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	assenti		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	5		/	/	80
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	5		/	/	40
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	11		/	/	160
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,13		/	/	1
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3

RAPPORTO DI PROVA N° 20210001119 C01 A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,03		/	/	2
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,5
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	20		/	/	20
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	281		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	162		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	0,8		/	/	15
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	0,13		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,05		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	0,05		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	0,05		/	/	2
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	mg/L	0,6		/	/	5

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20210001119 C01 A1

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3